



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

ASSOCIAZIONE Onlus "Insegnare sicuri"

“per la promozione e la tutela in ambiente scolastico dei fondamentali principi e valori della società democratica, ovvero diritti, doveri e responsabilità”

L'Associazione Onlus "Insegnare Sicuri", con sede in Roma, Via Alberico II, 4 di seguito denominato l'Associazione, rappresentata per la firma del presente atto dal Presidente, dott.ssa Elisabetta Davoli, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata

e

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR, con sede in Roma, Viale Trastevere, n. 76/A, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Generale per lo studente l'integrazione e la partecipazione, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

VISTA

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;
- la Legge del 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione" e la C. M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la C.M. 3602/2008 che indica i modelli operativi del Patto educativo di corresponsabilità;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 16/11/2012);
- il DPR 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e dei licei;
- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo" sottoscritte dal Ministro Giannini il 13 aprile 2015;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e CM n. 3050 del 4 ottobre 2018;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019, prot. N. 55 del 20/12 2018;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- supporta le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;
- incentiva la collaborazione con il mondo dell'associazionismo per l'attuazione di progetti condivisi, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola e che mirino al raggiungimento del successo formativo di tutti;
- interagisce con autonomie locali, settori economici e produttivi, enti pubblici e le associazioni operanti del territorio;
- valorizza l'educazione alla cittadinanza e potenzia iniziative finalizzate nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile per i discenti e della responsabilità civile e professionale dei docenti e del personale scolastico;
- promuove iniziative per contrastare il fenomeno del bullismo nelle scuole in tutte le sue manifestazioni.

L'ASSOCIAZIONE:

- promuove supporto informativo, assistenza e tutela giuridica degli insegnanti di ogni ordine e grado e dell'intero personale scolastico operante nelle scuole statali e paritarie nell'esercizio della funzione di tutela e vigilanza degli allievi, in particolare per lo sviluppo di comportamenti responsabili indispensabili per creare le solide basi di una società democratica e di civile convivenza;
- cura aggiornamento e formazione sugli aspetti giuridici legati alla responsabilità penale, civile e professionale degli insegnanti e del personale scolastico
- sviluppa informazione attraverso la pubblicazione e/o distribuzione, anche in via digitale e telematica, di news, aggiornamenti, materiale e documentazione tecnica, utilizzando in particolare il proprio sito istituzionale, www.insegnaresicuri.it, con una specifica sezione riservata ai soci iscritti per lo sviluppo di formazione a distanza.

CONSIDERATO che le “Parti” intendono quindi promuovere la cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso l'approfondimento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , in modo da indirizzare gli alunni verso i fondamentali principi e valori della società democratica , ovvero diritti e doveri, libertà e suoi limiti, senso civico e giustizia e il personale scolastico ad una consapevole ed adeguata conoscenza della responsabilità contrattuale e civile della “culpa in vigilando” nei riguardi degli alunni, oltre a attività di formazione su gestione della classe e problematiche relazionali.

**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate,
convengono quanto segue:**

Art 1

(Oggetto e finalità)

Con il presente Protocollo l'Associazione "Insegnare Sicuri" e il MIUR, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, intendono sviluppare un rapporto di collaborazione finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso l'approfondimento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili da parte degli alunni con ampia tutela della figura docente e conseguente riduzione dell'impatto mediatico e legale legato a fenomeni di bullismo contro i docenti da parte di alunni e genitori.

Art. 2

(Impegni dell'Associazione)

L'ASSOCIAZIONE, nell'ambito del proprio piano strategico, che definisce tempi e modalità di tutte le iniziative, si impegna a:

- avviare in collaborazione con le istituzioni scolastiche attività informative e formative di educazione sulla responsabilità civile e professionale nella scuola secondaria di 1 e di 2 grado, per realizzare un sistema di formazione in presenza e a distanza del personale scolastico e di sensibilizzazione dei genitori e degli alunni;
- proporre nuovi progetti di formazione/informazione in materia di sicurezza e trasparenza;
- supportare, ove necessario, le Istituzioni Scolastiche nelle procedure di richieste danni nelle liti ricorrenti sulla *culpa in vigilando*, che spesso per una gestione dei sinistri non idonea può comportare al MIUR un risarcimento con notevoli conseguenze all'erario.

Art. 3

(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- inviare comunicazioni ad Uffici Scolastici Regionali, per favorire la più ampia partecipazione delle Scuole alle iniziative promosse dalla ASSOCIAZIONE in materia di educazione e di formazione alla sicurezza e alla responsabilità civile e professionale del personale scolastico;
- divulgare e incentivare l'approccio al sito www.insegnaresicuri.it per le relative attività di formazione e divulgazione;
- sviluppare con la ASSOCIAZIONE progetti a valenza nazionale finalizzati alla realizzazione degli obiettivi previsti dall'articolo 1 del presente protocollo.

Art. 4

(Attuazione del protocollo)

1. Gli obiettivi, le modalità e i tempi di realizzazione delle iniziative necessarie al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 sono proposti dal Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5

Art. 5

(Comitato di Coordinamento)

1. Per la gestione del presente Protocollo è istituito un Comitato di coordinamento composto da 4 rappresentanti per ciascuna Parte.
2. Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo, ciascuna Parte comunicherà all'altra per iscritto i nominativi dei propri rappresentanti nel Comitato. È facoltà delle Parti procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.
3. Il Comitato ha il compito di:
 - a) definire gli obiettivi, le modalità, i tempi di realizzazione delle iniziative;
 - b) monitorare la realizzazione delle iniziative, attraverso la verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati intermedi e finali conseguiti;
 - c) individuare le misure da adottare per la risoluzione dei problemi che dovessero evidenziarsi nell'ambito del monitoraggio;
 - d) proporre ogni iniziativa ritenuta utile ai fini della valorizzazione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente protocollo.
4. Il Comitato si riunisce almeno ogni 6 mesi ed ogni qualvolta una delle Parti lo richieda. Il Presidente è scelto, a rotazione annuale delle Parti, tra i componenti del Comitato. Il primo anno la presidenza è attribuita ad un rappresentante del MIUR.
5. Alle riunioni del Comitato possono partecipare su invito del Presidente a titolo gratuito e in qualità di osservatori, esperti individuati in relazione ai temi in discussione.
6. La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti. A tal fine le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni la cui sede di lavoro non sia ubicata nella città in cui si svolgono le riunioni.

Art. 7

(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra, ed in ogni caso fatta salva la procedura di concessione del patrocinio.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza, o rinnovato con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'Accordo stesso.

Roma,

Per il Ministero dell'Istruzione,
Dell'Università e della Ricerca



Per la Associazione "Insegnare Sicuri"
Il Presidente

Dott.ssa Elisabetta Davoli

